

Il Mattino

26.07.2008

Laceno d'Oro cinema doc per una sera



Castelfranci. La stagione del Neorealismo in Irpinia porta impresse le stimate del Laceno d'Oro nel segno di Camillo Marino, Giacomo D'Onofrio, e del sindaco di Bagnoli Tommaso Aulisa. Una stagione esaltante, quando le alture del Cervialto e del Rajamagra erano uno scenario cinematografico e una formidabile sequenza per le imprese della macchina da presa di Pasolini, Antonioni, Lizzani, Lattuada, Brass. Lo sfondo del Festival sul Laceno s'addiceva alle attrici degli anni Sessanta, allo sperimentalismo dei registi, ai divi della celluloide che col sorriso sulle labbra portavano sull'altopiano anche l'emozione d'una lacrima. Non basterebbero le tante pubblicazioni per annoverare le star ospiti del Laceno, affidate al bianco e nero d'una fotografia d'altri tempi e d'altri luoghi. Stasera a Castelfranci, grazie all'intraprendenza di Felice Storti, la figura e l'attività di Tommaso Aulisa, sindaco «illuminato», socialista e convinto assertore d'uno sviluppo turistico nato col territorio, saranno ripercorse attraverso le esperienze e le testimonianze della stagione favolosa del Laceno d'Oro e del Neorealismo. Nutrito l'elenco degli interventi: da Felice Storti, del Centro Studi «G. Bruno», al sindaco di Castelfranci Tecce, agli amministratori comunali di Bagnoli, ai professori Giuseppina De Crescenzo, Alessandro Di Napoli, Paolo Speranza, Gianfranco Cocozza, Michele Vietri, Antonio Di Mauro.